

# GIUSTI PER L'EUROPA

Francesca, Sara,  
Emma, Raffaella, Asia



# INTRODUZIONE

L'Unione europea nasce con l'obiettivo di garantire pace, stabilità e benessere all'interno dei suoi confini. Alla base del suo progetto ci sono valori fondamentali come la dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani. L'UE si impegna a promuovere la sicurezza e la giustizia senza barriere interne, a favorire la crescita economica sostenibile, a creare un mercato interno competitivo e a proteggere l'ambiente. Sul piano sociale, combatte ogni forma di discriminazione, tutela i diritti dei minori e sostiene la parità tra donne e uomini. A livello globale, contribuisce alla pace, alla solidarietà tra i popoli, allo sviluppo sostenibile e al rispetto del diritto internazionale. L'Unione europea rappresenta quindi non solo un'unione economica, ma anche un progetto politico e culturale che punta a costruire un futuro migliore per tutti i cittadini europei.

# ADA ROSSI



## Nascita e formazione:

- Nata il 10 settembre 1899 a Golese (Parma).
- Laureata in matematica a Pavia nel 1924, tra le prime donne italiane a farlo.

## Antifascismo precoce:

- Testimone di violenze fasciste già negli anni universitari.
- Opposizione decisa al
- regime fascista sin dagli anni '20.

## Vita personale e persecuzioni:

- Sposò l'antifascista Ernesto Rossi nel 1931 (in carcere).
- Licenziata dall'insegnamento per motivi politici e mandata al confino durante il fascismo.

## Il Manifesto di Ventotene:

- Collaborò alla diffusione clandestina del celebre Manifesto scritto da Spinelli e Rossi.
- Fu una delle figure centrali nella sua trascrizione e circolazione tra antifascisti.

## Ruolo nel federalismo europeo:

- Colfondatrice del Governo Movimento Federalista Europeo nel 1943.
- Considerata una delle "madri dell'Europa".

## Dopoguerra:

- Tornò all'insegnamento e all'attivismo politico.
- Promosse i valori della democrazia, della pace e dell'unità europea.

## Memoria e riconoscimenti:

- Ricordata per il coraggio e l'impegno civile.
- Onorata con una targa commemorativa a Roma nel 2025

# AYAAN HIRSI ALI

- nasce nel 1969 a Magadiscio in Somalia
- scrittrice, attivista e politica
- somalo-olandese
- si batte per la difesa dei diritti delle donne

Vive in diversi paesi tra cui:

- Arabia Saudita
- Kenya
- Etiopia
- Nel 1992 ottiene asilo politico nei Paesi Bassi dove più studierà scienze politiche
- entra in politica con il partito popolare per la libertà e la democrazia
- il suo successo a livello internazionale è dovuto in particolare al cortometraggio Submission, dove collaborò con Theo Van Gogh.
- Van Gogh venne assassinato da un estremista islamico e Ayaan fu costretta a girare sotto scorta
- dopo essersi trasferita negli Stati Uniti fonda AHA Foundation lo scopo della fondazione per proteggere le donne contro delle pratiche come: mutilazione dei genitali femminili, matrimoni forzati e crimini d'onore.
- Ayaan Hirsi Ali non è direttamente coinvolta nel mondo dell'arte in senso classico (pittura, scultura, musica ecc.),
- ma ha avuto un impatto significativo nella cultura contemporanea e nel dibattito pubblico.



# ALEXANDER LANGER

## Biografia e formazione

- Nato a Vipiteno nel 1946, in una famiglia mista (padre ebreo, madre cattolica).
- Cresce nell'Alto Adige segnato da tensioni etniche tra italiani e tedeschi.
- Studia a Bolzano, poi si laurea in giurisprudenza a Firenze.
- Influenzato da figure come don Milani, Balducci, La Pira.
- Traduce in tedesco Lettera a una professoressa.

## Impegno politico e sociale

- Attivista per i diritti civili e la convivenza interetnica.
- Si oppone al censimento etnico in Alto Adige, rifiutando di dichiararsi "italiano" o "tedesco".
- Cofondatore dei Verdi italiani, europarlamentare dal 1989, presidente del Gruppo Verde Europeo.
- Propone una politica fondata su:
  - Ecologia integrale
  - Nonviolenza
  - Giustizia sociale
  - Dialogo tra popoli e culture

## Guerre nei Balcani e crisi personale

- Si impegna attivamente per la pace in ex Jugoslavia, denunciando l'inerzia dell'Europa.
- Si consuma nella frustrazione per l'impotenza politica, soffre un forte crollo emotivo e psicologico.

## La morte e il lascito morale:

- Si suicida a Firenze il 3 luglio 1995, a 49 anni.

## Lascia due messaggi:

- "| pesi mi sono diventati insostenibili." "Non siate tristi, Continuate in ciò che era giusto."

## Pensiero e visione

- Motto personale: "Lentius, profundius, suavius" (più lentamente, più profondamente, più dolcemente)
- Propone un modello politico e umano alternativo: lento, profondo, etico, nonviolento.
- Precorre temi oggi centrali: ambiente, pace, comunità, inclusione.

## Eredità:

- Vive nel lavoro della Fondazione Alexander Langer Stiftung.
- Ricordato in scuole, strade e associazioni in tutta Europa.
- Considerato una coscienza critica dell'Europa moderna.



# WILLY BRANDT



## Vita personale

- Nato a Lubecca il 18 dicembre 1913 come Herbert Ernst Karl Frahm.
- Cresciuto in ambiente modesto, vicino al socialismo.
- Fuggito in Norvegia e poi in Svezia nel 1933 per sfuggire ai nazisti.
- Durante l'esilio assunse il nome Willy Brandt.

## Carriera politica

- Tornato in Germania dopo la Seconda guerra mondiale, aderì al Partito Socialdemocratico (SPD).
- Eletto sindaco di Berlino Ovest nel 1957; divenne simbolo della resistenza durante la costruzione del Muro di Berlino.
- Nel 1966 fu nominato Ministro degli Esteri e Vicecancelliere nella Grande Coalizione SPD-CDU.
- Divenne Cancelliere della Germania Ovest nel 1969, primo socialdemocratico a ottenere l'incarico.

## Politica estera (Ostpolitik)

- Promosse la Ostpolitik, politica di apertura e dialogo con l'Est europeo.
- Firmò trattati con l'Unione Sovietica, la Polonia e la Germania Est.
- Nel 1970 si inginocchiò a Varsavia davanti al monumento alle vittime del ghetto ebraico, gesto di riconciliazione storica.
- Nel 1971 ricevette il Premio Nobel per la Pace per il suo impegno nella distensione.

## Dimissioni e ultimi anni

- Nel 1974 si dimise a seguito dello scandalo Guillaume (scoperta di una spia della Germania Est nel suo staff).
- Continuò a influenzare la politica come presidente dell'Internazionale Socialista.
- Morì l'8 ottobre 1992.

## Eredità storica

- Considerato uno dei principali artefici della distensione tra Est e Ovest.
- La sua Ostpolitik è vista come uno dei passaggi fondamentali verso la riunificazione tedesca.
- Ricordato come simbolo di pace, dialogo e riconciliazione internazionale.

# URSULA HIRSCHMANN



## 1. Origini e formazione culturale

- Nacque a Berlino nel 1913, in una famiglia ebraica laica e colta, aperta alla cultura europea.
- Studiò economia e filosofia, entrando in contatto con ambienti intellettuali e socialisti.
- Fin da giovane si avvicinò al pensiero democratico e all'impegno politico contro il nazismo.

## 2. Militanza e fuga dalla Germania nazista:

- Con l'ascesa al potere di Hitler nel 1933, Hirschmann fu costretta a lasciare la Germania per le sue origini ebraiche e le sue idee politiche.
- Si rifugiò prima in Francia e poi a Milano, dove conobbe e sposò Eugenio Colorni, antifascista italiano.

## 3. L'impegno nella Resistenza e il confino a Ventotene

- Quando Colorni fu arrestato e mandato al confino politico a Ventotene, Ursula lo seguì volontariamente.
- Sull'isola entrò in contatto con Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, intellettuali antifascisti che stavano elaborando il celebre Manifesto di Ventotene.
- Ursula svolse un ruolo fondamentale nel trascrivere, nascondere e far uscire clandestinamente il testo del Manifesto, contribuendo alla sua diffusione.

## 4. Il Manifesto di Ventotene (1941)

- Il Manifesto proponeva la creazione di un'Europa federale, unita e pacifica, come risposta alle tragedie del nazionalismo e delle guerre mondiali.
- Ursula Hirschmann fu quindi non solo testimone, ma parte attiva nella nascita dell'idea moderna di integrazione europea.

## 5. Secondo matrimonio e attività europeista

- Dopo l'assassinio di Colorni nel 1944 da parte dei fascisti, Ursula sposò Altiero Spinelli.
- Continuò a sostenere il progetto europeista, partecipando alla fondazione del Movimento Federalista Europeo, nato per promuovere l'unità europea su basi democratiche.

## 6. Impegno femminile e culturale:

- Ursula fu anche una delle poche voci femminili attive nella politica europea del tempo.
- Fondò nel 1975 il Gruppo Femminile Europeo, con l'obiettivo di dare spazio al punto di vista delle donne nel processo di costruzione europea.

## 7. Eredità storica:

- Morì nel 1991. La sua figura è oggi sempre più riconosciuta come centrale nel pensiero e nell'azione federalista europea.